

Le condizioni del pilota austriaco restano stazionarie Lauda ancora fra la vita e la morte

Niki ha trascorso una notte tranquilla ma l'equilibrio è incerto - Un pericolo gravissimo minaccia il campione: i gas ardenti respirati possono portare ad un'infezione letale - La fase critica deve ancora arrivare, solo entro tre giorni potremo stabilire se il paziente si salverà», dice il prof. Horst Lutz, direttore dell'equipe sanitaria - La lucidità del ferito e il coraggio della moglie Marlene - Telefonata da tutto il mondo

(Dal nostro inviato speciale) Mannheim, 3 agosto. Un'altra giornata è passata da più di quarantott'ore ormai Niki Lauda sta lottando contro la morte nello Stadtkrankenanstalten di Mannheim, dove è stato ricoverato dopo il drammatico incidente nel Gran Premio di Germania. Le sue condizioni sono nel complesso stazionarie. «Staera» ha riferito il trattante di Lauda, Florian, studente in medicina, il respiro di Niki si è fatto affannoso, ma si tratta di un evento previsto. Gli hanno fatto anche alcune radiografie per esaminare i polmoni.

Nella camera asettica in cui si trova ospitato, Lauda viene tenuto sotto stretta e continua sorveglianza da uno specialista. Ha trascorso una notte tranquilla, il che oggi ha dato un po' di speranza in più ai familiari, e, in particolare, alla moglie Marlene. Ma è un equilibrio incerto, che potrebbe anche spossarsi da un momento all'altro, tragicamente.

Il campione del mondo è minacciato da un gravissimo pericolo: i gas ardenti respirati nel rogo della Ferrari hanno contaminato i polmoni e l'equipe sanitaria dell'istituto di anestesia e rianimazione che lo cura teme il possibile sviluppo di un'infezione. Essa si propagherebbe immediatamente al sangue, con conseguenze letali.

Stamane abbiamo parlato con il prof. Horst Lutz, 48 anni, direttore dell'istituto. Era in vacanza a Taormina ed è stato richiamato a Mannheim per occuparsi di Lauda. Lutz, che ama le corse automobilistiche ed è un personale ammiratore di Niki, ha fatto il punto sulla situazione.



Adenau. Niki Lauda pochi istanti prima della partenza al Nuerburgring (foto Colombo)

Il caso del pilota austriaco è molto grave e pericoloso», ha detto. «Quando Lauda è giunto qui da Ludwigshafen era in condizioni disperate. C'è stato poi un lieve miglioramento, ma per adesso non possiamo proprio dire nulla. La fase critica deve ancora arrivare. Nel giro di tre giorni potrebbe insorgere una infezione polmonare. Con una sonda retrocavitaria faremo un lavaggio a tutto cuore per accertare lo stato dei polmoni. Allora, a solo altro, credo che sarà possibile stabilire se il paziente si salverà».

«Se Lauda supererà questo periodo senza problemi», ha affermato ancora il medico, considerato nel suo settore uno dei principali specialisti europei, «potrà essere recuperato completamente non solo come uomo ma anche come pilota. Avrò una vita normalissima e non vedo perché non possa tornare a guidare una vettura di Formula 1. La frattura alla gamba è una sciocchezza e le ustioni non preoccupano minimamente. Sarà, al più, una questione di chirurgia plastica, e non di quelle gravi».

Il prof. Lutz ha anche dato qualche spiegazione sulle cure cui è attualmente sottoposto il campione del mondo. «Lauda si trova in una camera asettica. Gli

abbiamo introdotto in gola due sonde: lo abbiamo con ossigeno arricchito e, ad intervalli, interveniamo con una macchina per la respirazione artificiale. Non è bendato ed è libero di compiere qualsiasi movimento. Domani mattina, se necessario, lo faremo sedere nel letto. È un paziente che reagisce in modo assai positivo: è felicissimo e ci assiste con dignità, fermata queste terribili ore».

Il reparto del prof. Lutz sorveglia in una moderna ala del vecchio

ma efficiente Stadtkrankenanstalten. Per accedere alla speciale stanza in cui Lauda è ricoverato, medici e infermieri debbono cambiarsi d'abito due volte. È un rito cui si sottopone anche Marlene Lauda, la quale, due volte al giorno, trascorre qualche minuto al fianco del marito. La moglie del campione della Ferrari si ha forza e affronta con dignità, fermata queste terribili ore.

«Niki», ha detto, «è un uomo

Montezemolo ieri a Mannheim

(Dal nostro inviato speciale) Mannheim, 3 agosto.

(m. 1) Due parole con Luca Montezemolo. Domenica era in vacanza in Sardegna dove ha appena avuto luogo la gara di Niki Lauda, che per lui è soprattutto un amico. Montezemolo è giunto oggi a Mannheim con Santa Ghedina e si è incontrato con i famigliari di Lauda e con i medici dell'ospedale.

«Non credo ancora», ha esclamato, «sconvolto», che questo incidente sia accaduto. È un colpo durissimo. Spero soltanto che Niki ci vuole pensare. Solo se Niki supererà questi giorni cruciali, potremo cominciare a porci il problema».

«In questi momenti», ha aggiunto, «nessuno ha pensato alle vicende del campionato del mondo né di voler pensare. Solo se Niki supererà questi giorni cruciali, potremo cominciare a porci il problema».

«È probabile, comunque, che nelle prossime settimane qualche pilota di affiancare a Requezi. Potrebbe anche essere un tentativo disperato per difendere il punteggio acquisito da Lauda. Certo, la nostra Casa non aveva mai avuto un «modèle» tanto letto all'inizio e tanto amaro in questa fase finale».

Il giudizio di Niki sul Nuerburgring Un esempio di realismo

(Dal nostro inviato speciale) Mannheim, 3 agosto. Un giornale tedesco ha scritto che Niki Lauda aveva avuto un presentimento prima del Gran Premio di Germania. In realtà, da tempo l'austriaco sosteneva che il circuito del Nuerburgring era pericoloso e si era battuto perché i piloti si rifiutassero di correre. Al riguardo, ricordiamo due interviste che abbiamo fatto con Niki Lauda.

«Ma non bisogna ragionare con il metro dell'automobilista comune», aggiunge Niki. «Le monoposto di Formula 1 sono macchine particolari, con le enormi gomme che montano e i freni che usano, un pilota in difficoltà può decelerare enormemente in pochi metri. Sbattere ad ottanta l'ora contro un "guard rail" non significa un dramma: abbiamo il casco, siamo legati con cinture di sicurezza, ogni vettura è costruita con strutture deformabili che ammortizzano il colpo. Dove si rischia la pelle veramente è al Nuerburgring, in Germania. Là, chi vola fuori è un uomo morto al 100 per cento. Ma non vogliono spendere soldi per migliorare il circuito».

Critica al Nuerburgring sono state fatte un po' da tutti, ma nessuno, finora, ha affrontato con vigore il problema della sicurezza su questa pista di ben 23 km, che pochi anni fa è stata lievemente modificata, proprio in un tentativo di miglioramento agli incrementi di potenza e di velocità al monoposto. I piloti, soprattutto, che hanno finito per voler correre lo stesso, obbligando in fondo Lauda a scendere in pista.

«È una pista, troppo lunga e le barriere. Qui, se potessi, non correrei».

Un parere sul circuito tedesco è stato espresso da Bernie Ecclestone, rappresentante della associazione dei costruttori di formula 1, di cui fa parte anche la Ferrari. Ecclestone ha detto: «È una pista, troppo lunga e, quindi impossibile da controllare. Ci vorrebbe un esercito, un uomo ogni dieci metri, per soccorrere prontamente chi è vittima di un incidente».

Critica al Nuerburgring sono state fatte un po' da tutti, ma nessuno, finora, ha affrontato con vigore il problema della sicurezza su questa pista di ben 23 km, che pochi anni fa è stata lievemente modificata, proprio in un tentativo di miglioramento agli incrementi di potenza e di velocità al monoposto. I piloti, soprattutto, che hanno finito per voler correre lo stesso, obbligando in fondo Lauda a scendere in pista.

Testimone: "Un guasto al cambio,"

(Nostro servizio particolare) Bonn, 3 agosto.

Errone di guida o difetto tecnico? È la domanda che ancora ci si pone circa le cause della sbandata che ha provocato la caduta di Niki Lauda. Secondo le testimonianze di un testimone che ha visto tutto, è un guasto al cambio a aver causato l'incidente. Il testimone, un pilota di Formula 1, ha riferito che, poco prima della partenza, si è sentito un rumore insolito provenire dal motore. Ha osservato che il cambio sembrava scivolare via verso la parte posteriore della vettura.

risaggio delle ruote, ma questa ipotesi cade da sola, le macchine di Formula uno — come ha spiegato agli organizzatori della gara il portavoce dell'Automobil Club di Germania Michael Brischke — hanno a tutto e quattro le ruote. Il guasto si è verificato, secondo il testimone, nel momento in cui Niki Lauda stava cambiando marcia. Un istante dopo l'auto è scivolata via verso la rete di protezione.

La versione ritenuta possibile, in base al movimento frenetico del braccio di Lauda, che un difetto al cambio abbia ostacolato la manovra, anche se tardiva, del cambio di marcia. Oberhofer è sicuro nell'affermare che la Ferrari di Lauda ha cominciato a incendiarsi dopo che si è essa sono piombati l'americano Brett Lunger ed il tedesco Harald Herrt. La vettura di vicino quando accaduto l'auto di Lauda. Lauda ha chie-

ramente cambiato marcia prima della curva del "bergwerk". In ritardo rispetto agli altri corridori — ha detto il testimone, un assiduo frequentatore delle piste — io si è sentito distintamente dal rombo del motore. Ho anche notato il movimento del braccio destro come se chi sta cambiando marcia. Un istante dopo l'auto è scivolata via verso la rete di protezione.

Lo spettatore ritiene possibile, in base al movimento frenetico del braccio di Lauda, che un difetto al cambio abbia ostacolato la manovra, anche se tardiva, del cambio di marcia. Oberhofer è sicuro nell'affermare che la Ferrari di Lauda ha cominciato a incendiarsi dopo che si è essa sono piombati l'americano Brett Lunger ed il tedesco Harald Herrt. La vettura di vicino quando accaduto l'auto di Lauda. Lauda ha chie-

desco — era di circa 180 chilometri orari.

Per quanto riguarda il mancato scostamento della Ferrari di Lauda da parte della polizia tedesca, si è appreso che la stessa aveva ritenuto opportuno concedere il «nulla-osta» per la spedizione della vettura in Italia, dal momento che in un primo tempo le condizioni di Lauda non sembravano gravi.

Sempre a proposito della causa dell'incidente sembra accertato che nessun errore sia stato commesso da parte della Ferrari di Lauda. Le dichiarazioni dei testimoni concordano sul fatto che tre delle quattro ruote della vettura si sono staccate soltanto dopo che i bolidi di Ertl e Lunger avevano investito la Ferrari di Niki Lauda.

Marchioro, cronometro alla mano, allena i suoi giocatori

Il Milan si prepara per i 500

A tale distanza metrica viene infatti comparata dall'allenatore rossonero e da altri esperti una partita di calcio - Le prove di ieri disertate dal solo Rivera - I più veloci sui 100 metri sono stati Sabadini e Boldini



Nebbiolo. Rivera osserva una partenza di Colautti e Capello. A sin., invece, Marchioro cronometra il tempo impiegato da Bigon

(Dal nostro inviato speciale) Nebbiolo, 3 agosto.

Si era scomodato anche qualche novità. «Volei vedere», diceva una signora tenendo in mano una rivista che annunciava (per la ventesima volta) il matrimonio di Rivera — che vediamo il giorno del giorno. È rimasta delusa: l'ex dirigente rossonero ha dovuto restare in disparte ed assistere alle mini-olimpiadi dei compagni. Gli ha male una gamba. Ha corso anche Albertini al quale la cura di Marchioro in questi giorni ha fatto perdere cinque chili di peso. Capello è stato all'altezza dei giovani e conferma che il fisico è integro ed il ginocchio a posto: i più veloci sono risultati Sabadini e Boldini, sprinter da 11''11"3 nel cento metri anche se Marchioro prudentemente non ha chiesto una gara competitiva ma praticamente una prova di fondo anche su distanze brevi. Ci spieghiamo il tecnico ha fatto correre i 100 metri consecutivamente per dieci volte in un tempo inferiore ai 14". Qualcuno storceva il naso: tutto quel provare per credere. Questo come anti-stro.

«dolce» era composto dai quarantotto metri da percorrere nella prima metà della gara. «Volei vedere», diceva una signora tenendo in mano una rivista che annunciava (per la ventesima volta) il matrimonio di Rivera — che vediamo il giorno del giorno. È rimasta delusa: l'ex dirigente rossonero ha dovuto restare in disparte ed assistere alle mini-olimpiadi dei compagni. Gli ha male una gamba. Ha corso anche Albertini al quale la cura di Marchioro in questi giorni ha fatto perdere cinque chili di peso. Capello è stato all'altezza dei giovani e conferma che il fisico è integro ed il ginocchio a posto: i più veloci sono risultati Sabadini e Boldini, sprinter da 11''11"3 nel cento metri anche se Marchioro prudentemente non ha chiesto una gara competitiva ma praticamente una prova di fondo anche su distanze brevi. Ci spieghiamo il tecnico ha fatto correre i 100 metri consecutivamente per dieci volte in un tempo inferiore ai 14". Qualcuno storceva il naso: tutto quel provare per credere. Questo come anti-stro.

«dolce» era composto dai quarantotto metri da percorrere nella prima metà della gara. «Volei vedere», diceva una signora tenendo in mano una rivista che annunciava (per la ventesima volta) il matrimonio di Rivera — che vediamo il giorno del giorno. È rimasta delusa: l'ex dirigente rossonero ha dovuto restare in disparte ed assistere alle mini-olimpiadi dei compagni. Gli ha male una gamba. Ha corso anche Albertini al quale la cura di Marchioro in questi giorni ha fatto perdere cinque chili di peso. Capello è stato all'altezza dei giovani e conferma che il fisico è integro ed il ginocchio a posto: i più veloci sono risultati Sabadini e Boldini, sprinter da 11''11"3 nel cento metri anche se Marchioro prudentemente non ha chiesto una gara competitiva ma praticamente una prova di fondo anche su distanze brevi. Ci spieghiamo il tecnico ha fatto correre i 100 metri consecutivamente per dieci volte in un tempo inferiore ai 14". Qualcuno storceva il naso: tutto quel provare per credere. Questo come anti-stro.

«dolce» era composto dai quarantotto metri da percorrere nella prima metà della gara. «Volei vedere», diceva una signora tenendo in mano una rivista che annunciava (per la ventesima volta) il matrimonio di Rivera — che vediamo il giorno del giorno. È rimasta delusa: l'ex dirigente rossonero ha dovuto restare in disparte ed assistere alle mini-olimpiadi dei compagni. Gli ha male una gamba. Ha corso anche Albertini al quale la cura di Marchioro in questi giorni ha fatto perdere cinque chili di peso. Capello è stato all'altezza dei giovani e conferma che il fisico è integro ed il ginocchio a posto: i più veloci sono risultati Sabadini e Boldini, sprinter da 11''11"3 nel cento metri anche se Marchioro prudentemente non ha chiesto una gara competitiva ma praticamente una prova di fondo anche su distanze brevi. Ci spieghiamo il tecnico ha fatto correre i 100 metri consecutivamente per dieci volte in un tempo inferiore ai 14". Qualcuno storceva il naso: tutto quel provare per credere. Questo come anti-stro.

notizie flash

Rugby. Bish confermato
La nazionale di rugby sarà ancora diretta nella prossima stagione dal signor Bish. Lo ha deciso ieri il consiglio federale.

Le quote del Totip
Ecco le quote Totip di domenica scorsa: L. 8.000.000 al 6° e dodici (n. 9) in Piemonte; L. 235.000 al 111 e undici (n. 12)

Trofeo Molina di pallone
Alo sferisterio di Castelletto Molina (Asti) si disputerà venerdì sera (ore 21) il 2° trofeo «Molina» di pallone elastico tra le squadre del G.S. La

Nasce l'Accorati Torino
L'organizzatore pugilistico Accorati si è dato alla pallacanestro concedendo l'abbinamento al Basket Torino '73, formazione che milita nella serie B femminile. I programmi della squadra prevedono un campionato di primavera.

Cascata (Ottoc-Coriso) e del 'Uspè Torino (Balocco-Billa)
Nasce l'Accorati Torino

Attenzione: la differenza c'è!

Questi due ingranaggi sembrano uguali. Ma uno solo ha la garanzia di essere veramente originale Fiat-OM.



Questa garanzia è il sistema di controllo: i ricambi originali Fiat-OM vengono sottoposti alle stesse prove di durata e di resistenza, alle analisi merceologiche e alle verifiche effettuate per i particolari destinati alla produzione dei veicoli industriali. Per garantire la qualità, il giusto prezzo, la riuscita delle riparazioni. Per mantenere la massima efficienza dei vostri autocarri Fiat-OM. Gli ingranaggi originali sono disponibili presso la rete di vendita ed assistenza Fiat-OM e le officine qualificate. Per difendere la qualità del vostro autocarro pretendete ricambi originali Fiat-OM.

ricambi originali
FIAT OM
veicoli industriali